

Juve Stabia più forte della penalizzazione

Pubblicato: Venerdì 28 Ottobre 2011



Senza i sei punti di penalizzazione la Juve Stabia sarebbe a ridosso delle prime. I campani faranno visita al Varese nella **dodicesima giornata del campionato**: squadra da battaglia, come da battaglia è **il mister dei gialloblu, Piero Braglia**, colui che ha guidato le vespe allo storico ritorno in serie B dopo decenni di crisi, fallimenti, ripartenze complicate e difficoltà economiche perenni. La situazione attuale a livello societario è abbastanza solida con i presidenti Francesco Giglio e Francesco Manniello. **L'area tecnica è coordinata da Salvatore Di Somma**, vera anima della rinascita dei campani. In classifica, nonostante la pesante penalità comminata dalla Commissione Disciplinare (un punto per il ritardo nei pagamenti dei contributi Irpef e cinque punti per la presunta combine del derby col Sorrento del 2009), **gli stabiesi hanno 10 punti**, frutto di 5 vittorie, un pareggio e 5 sconfitte. Fuori casa le vittorie gialloblu sono state 2, con un pari e 3 sconfitte (ultima vittoria esterna nel 3-2 contro gli storici rivali della Nocerina). **Nell'ultimo turno le vespe hanno sconfitto il Bari per 1-0, portando il ruolino di marcia a 5 vittorie nelle ultime 6 gare (in mezzo la sconfitta di misura con il Torino).**



La rosa a disposizione di mister Braglia è senza dubbio competitiva. Si diceva una squadra da battaglia, con molti onesti lavoratori e qualche ottimo elemento. **In porta i campani hanno puntato su due ragazzi di prospettiva**, tra i migliori della categoria ed entrambi nel giro delle nazionali giovanili: **Colombi**, classe 1991, scuola Atalanta, è il titolare e viene dalla promozione dello scorso campionato; **Seculin**, classe 1990, scuola Fiorentina, è considerato uno dei più forti nel ruolo. In difesa **Molinari con i suoi 36 anni è l'uomo d'esperienza**; al suo fianco la forza fisica di **Scognamiglio**, mentre l'interista Biraghi è una validissima alternativa, così come Maury. **Sulle fasce Balzaneddu e Di Cuonzo** sono due ottimi terzini, con la possibilità di schierare l'eclettico **Zito** più basso. Proprio il napoletano viene schierato da ala, opposto di solito al talentuoso argentino **Erpen**. In mezzo, con l'ex biancorosso Danucci out per infortunio, c'è spazio per **Cazzola e Scozzarella**, duo valido e ben amalgamato. Le alternative sono rappresentate dai giovani Di Tacchio e Davì, ma anche gli esperti Mezavilla e Tarantino, che come Raimondi può fare l'ala alta. **In avanti c'è abbondanza e qualità.** **Danilevicius** è una punta di esperienza ideale per fare la boa e il punto di

riferimento: intorno a lui ruotano o **Sau**, cresciuto alla corte di Zeman lo scorso anno al Foggia, oppure il giovanissimo nigeriano **Mbakogu**, una freccia dal dribbling facile che si sta ritagliando buoni spazi a suon di ottime prestazioni. A disposizione anche Zaza, 19enne prima punta scuola Sampdoria, oltre ai già citati Tarantino e Raimondi, capaci di giostrare da seconda punta. **Ci sarebbe anche Savio Nsereko**, ex promessa che si sta perdendo: ha lasciato il ritiro senza dire nulla a nessuno per andare a curarsi in Germania e la cosa non è logicamente piaciuta ai dirigenti campani.



Braglia fa giocare i suoi con un 4-4-2 “canonico”. Difesa non impermeabile al centro, con Molinari e Scognamiglio molto forti fisicamente, ma altrettanto lenti. Sulle fasce la copertura non è ermetica, dato che sia Di Cuonzo che Balzaneddu amano spingere e le ali spesso e volentieri non coprono le loro sortite offensive. Al centro Cazzola ha il compito di fare la legna e spezzare il gioco avversario, mentre **Scozzarella** o Mezavilla amano ispirare le punte e gli inserimenti degli esterni (Erpen molto offensivo, Zito più abbottonato): occhio all'ex Portogruaro, molto pericoloso sui calci da fermo. In avanti **Danilevicius è un vecchio lupo della categoria**, sa prendere posizione e di testa è un ariete; al suo fianco Sau cerca gli spazi per sgusciare tra le fila nemiche e spesso e volentieri ci riesce, così come l'altra freccia nell'arco di Braglia, Mbakogu, una delle rivelazioni di questo inizio di campionato (sono tutti a quota tre gol fatti). Le vespe erano partite male ma si stanno riprendendo alla grande: **servirà grande attenzione** contro un avversario che farebbe molto comodo tenere a distanza di sicurezza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it